

IL SOLFEGGIO

ALFA-NUMERICO

impara a leggere lo spartito

Alessio Puccinelli

Per prendere confidenza con la lettura di uno spartito sarà necessario applicarsi e fare molto esercizio studiando il solfeggio. Si trovano tantissimi manuali e metodi per prepararsi ad esami di conservatorio ed affrontare le prove più ostiche ma non tutti sono interessati ad acquisire una tale preparazione e magari, scoraggiati dalle mille difficoltà (soprattutto iniziali) non apprendono nemmeno le basi della lettura musicale. Saper leggere uno spartito è utilissimo anche a chi non ha necessità di diventare un musicista professionista. Nell'apprendimento di una qualsiasi canzone sarà molto comodo e di aiuto saper leggere un minimo le note sul pentagramma e le figurazioni ritmiche che troviamo in una melodia.

Come approccio iniziale utilizzeremo spartiti di melodie che già conosciamo così da facilitare il compito ed arrivare a risultati soddisfacenti in poco tempo e soprattutto con uno stimolo e un obiettivo ben preciso.

Gli unici esercizi per acquisire le basi del solfeggio alfa-numericò fanno parte della spiegazione stessa e vi aiuteranno a comprendere meglio di cosa si tratta e a capire a che cosa serve questo metodo di solfeggio. Una volta che avrete le basi farete pratica di lettura con spartiti di canzoni conosciute o che vorrete imparare.

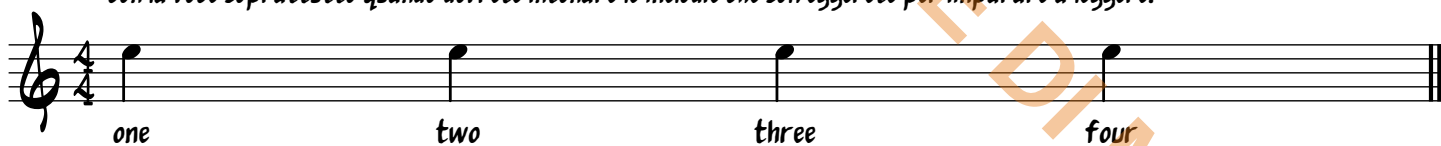
Per acquisire una buona rigo-indipendenza è necessario solfeggiare intonando le note e contando i movimenti per riuscire a tenere sempre sotto controllo la posizione ritmica di ciò che suoniamo.

SCANDIRE I QUARTI

DIVISIONI RITMICHE IN BATTERE

Come esercizio possiamo tenere il tempo (pulsazione) anche con il battito di mani o tenendo il tempo con il piede.

È molto importante cantare/contare a voce alta ed ascoltare il ritmo che stiamo eseguendo, dovete prendere confidenza con la voce soprattutto quando dovrete intonare le melodie che solfeggerete per imparare a leggere.



SCANDIRE GLI OTTAVI

DIVISIONI RITMICHE IN BATTERE e LEVARE

Anche qui sarà utile tenere il tempo con le mani o il piede per percepire con più precisione "dove si trova" il levare ed assimilare così la suddivisione di ogni movimento (quarto); riusciremo a collocare esattamente il levare tra un battere e un altro senza rallentare o accelerare sbagliando il ritmo.

